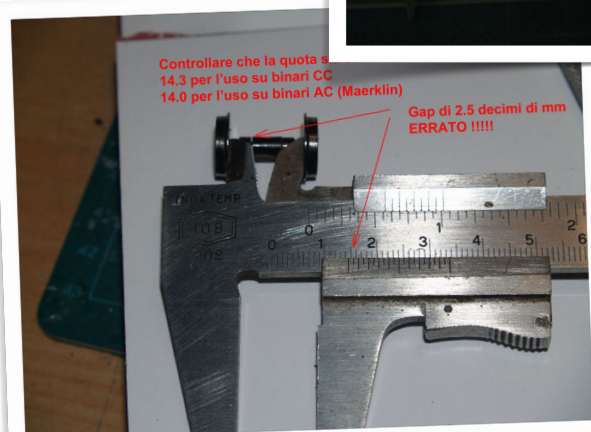
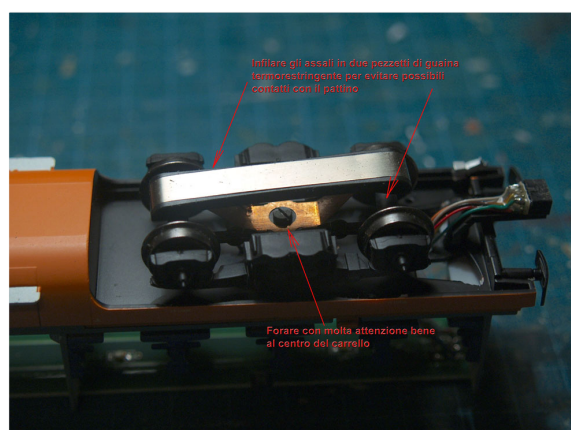




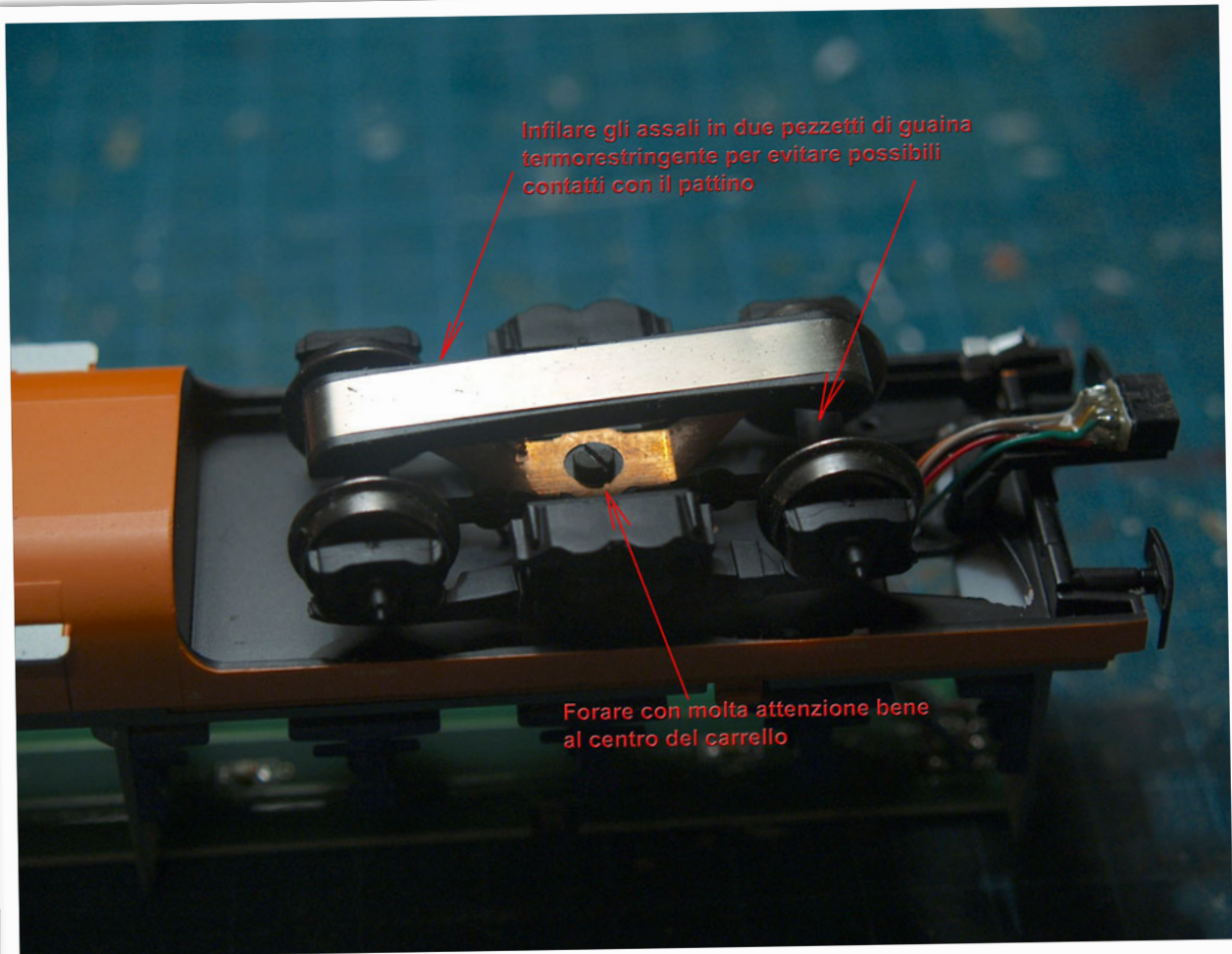
ALe 801 ACME

Conversione per Märklin



Enrico Ferrari
05 novembre 2012

Montaggio pattino



Il convoglio prende l'alimentazione da tutte le vetture, quindi nessun problema a posizionare il pattino su un carrello a scelta delle rimorchiate, dove lo spazio è perfetto per un pattino Roco codice 40500. La scelta per ovvi motivi (evitare di andare lunghi ai semafori) cade sul carrello immediatamente vicino alla motrice.

Iniziamo smontando i fianchi dei carrelli, fissati a pressione con due perni di centraggio ciascuno, attenzione a non spezzarli!

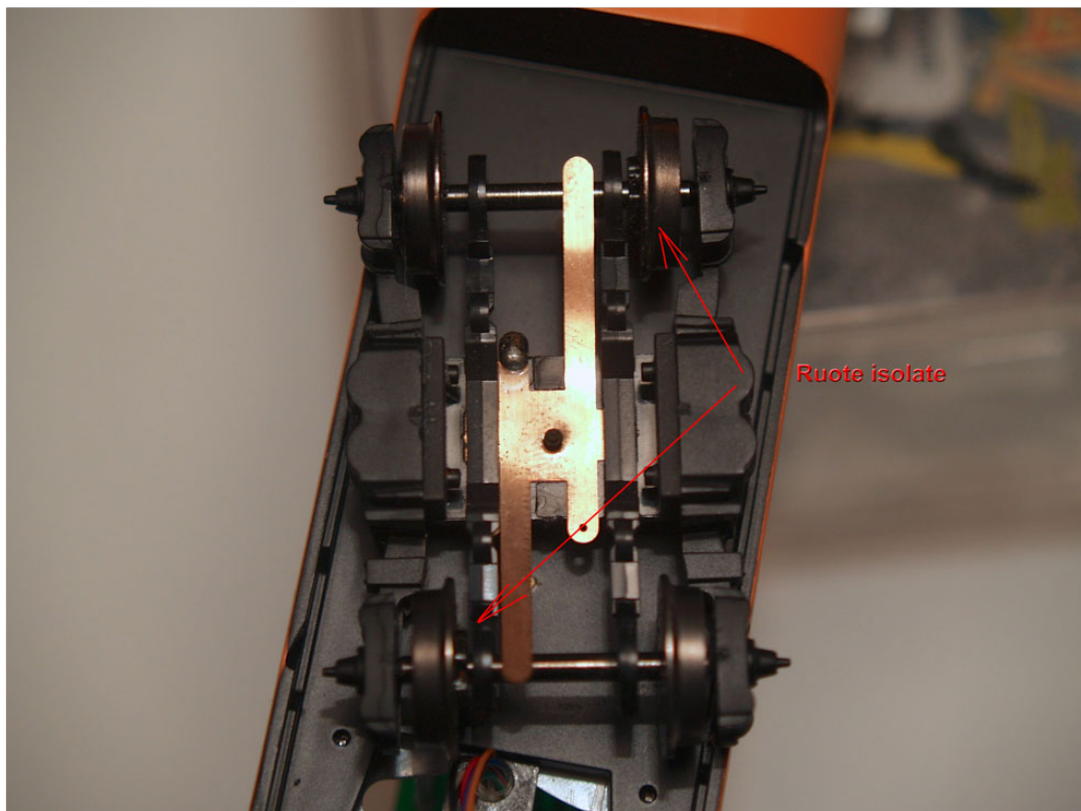
Sempre a pressione sono fissati i due supporti degli assi che tengono anche in posizione il contatto elettrico delle ruote, togliamo tutto.

Ora pratichiamo un foro ben centrato per non rovinare le alette che supportano il carrello con una punta da 1 mm, se avete un maschio della misura della vite bene altrimenti è sufficiente allargare il foro con

punta da 1,5 mm solo per 1 o 2 mm di profondità, quel tanto che basta perché la vite riesca a fare presa, e poi filettiamo il foro con la stessa vite. Prima di rimontare il tutto dobbiamo verificare la giusta distanza delle ruote, approfittiamo per smontare gli assali (poggiamo su di un piano duro l'asse con la ruota isolata verso il basso e premiamo su di essa con le dita) e ci infiliamo un pezzo da 1 cm circa di guaina isolante. Così eviteremo possibili cortocircuiti con il pattino. Rimontiamo a pressione l'assale con l'ausilio dell'attrezzo per la corretta distanza. Sull'altro carrello dobbiamo girare un asse in modo da avere uno con la



ruota isolata a destra e l'altro invece a sinistra, così praticamente gli assi non sono più isolati essendo le ruote di dx e sin collegate fra loro dalle lamelle di contatto. Questa operazione deve essere fatta anche sui carrelli della altra rimorchiata, così da garantire un buon funzionamento delle tratte di occupazione.

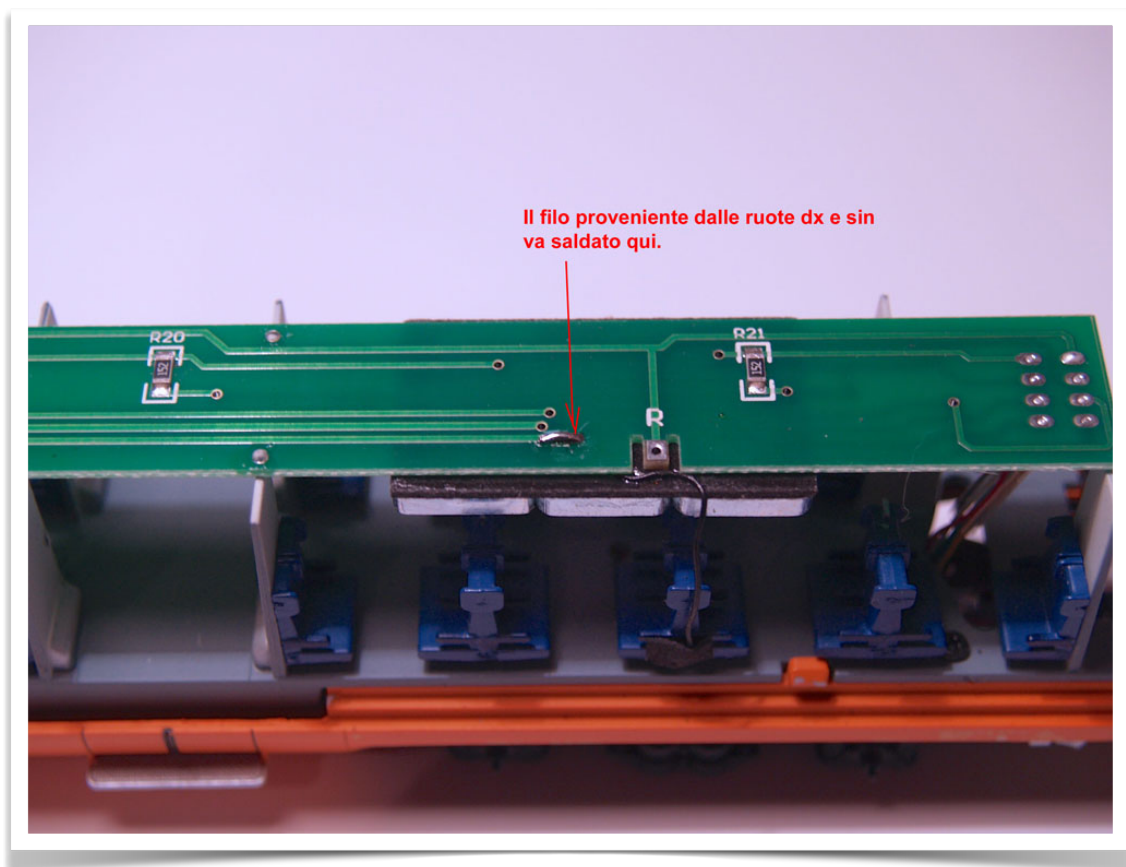
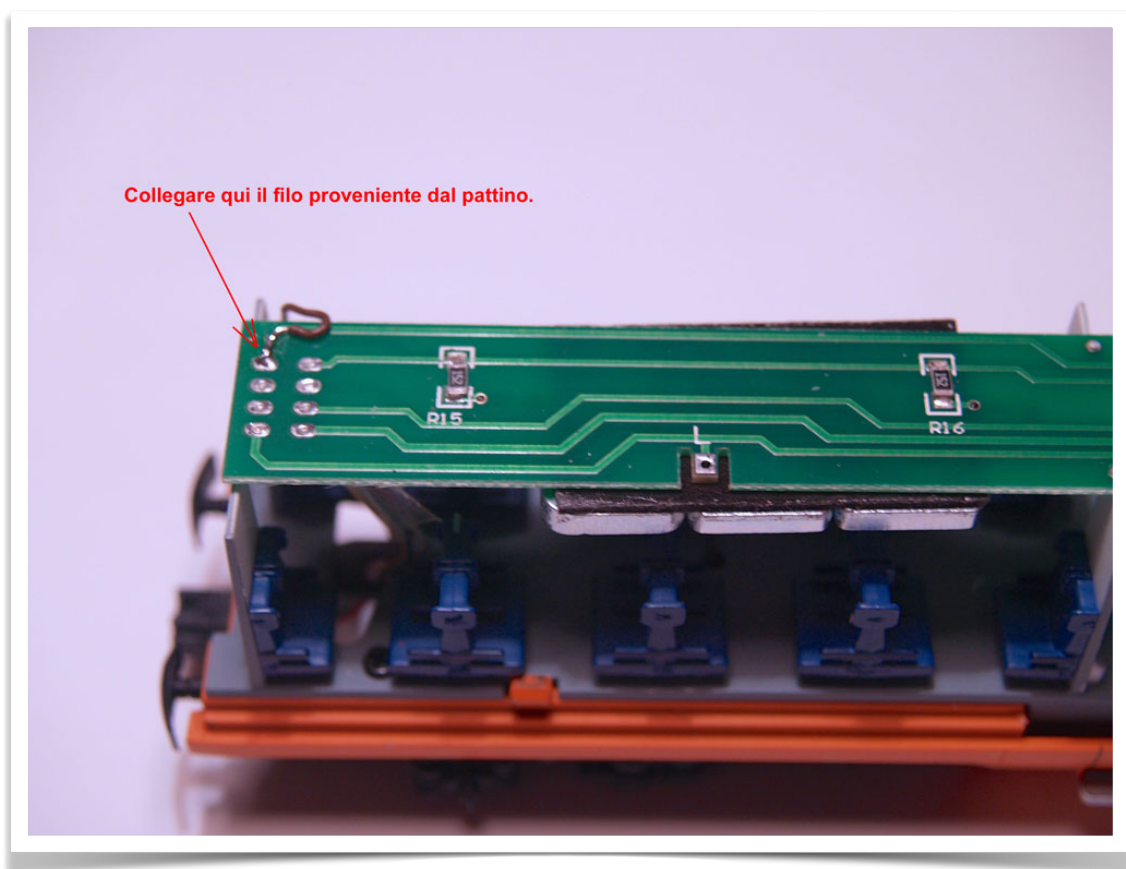


Per

finire dobbiamo effettuare i collegamenti elettrici del pattino e delle ruote. Come al solito dobbiamo collegare i fili provenienti dalle ruote da dx e sin entrambi da un lato ed al posto libero ci colleghiamo il pattino. Ricordiamoci però che tutti i carrelli di questo convoglio sono collegati elettricamente, quindi dobbiamo intervenire su tutte e quattro le vetture. Nelle due vetture di estremità da ogni carrello provengono due fili, ruote dx e ruote sin separati e collegati alle scheda in apposite piazzole marcate **R** ed **L** rispettivamente, quindi è sufficiente scollegare uno dei due e collegarlo assieme all'altro. Non serve nemmeno il saldatore in quando sono fissati con un fermo in plastica. Normalmente io tolgo il filo di dx e lo collego assieme al sinistro, in questo caso però, visto come sono progettate le due vetture centrali, converrebbe fare il contrario, ossia collegare il filo di sinistra a quello di dx.

In effetti nelle vetture centrali un carrello è collegato alle ruote dx e l'altro a quelle di sinistra e sfortunatamente quello più vicino alla motrice (dove avevamo deciso di montare il Pattino) è proprio quello collegato alle ruote di sinistra. Ecco il perché dei collegamenti che si vedono nelle foto seguenti, se Voi però nelle due motrici collegherete tutti i fili sulle piazzole di destra, potrete collegare il pattino

direttamente alla piazzola **L** sulla prima carrozza senza neanche dover usare un saldatore.



Ed ovviamente sull'altro carrello potrete usare la piazzola **R** evitando quanto ho fatto io nelle foto precedenti.

Assali Motrici

Dobbiamo controllare ancora la distanza delle ruote nelle due vetture di estremità. Qui gli assali sono ovviamente diversi da quelli delle carrozze centrali, ma non presentano difficoltà, sono composti da tre pezzi: le due ruote e da un tubetto che funge da distanziale.



Sulla motrice il tubetto è sostituito da un ingranaggio, comunque con questo tipo di costruzione è difficile trovare qualche asse molto fuori tolleranza, per questo motivo personalmente non ho smontato gli assali della motrice motorizzata, limitandomi a comprimere bene con le dita le ruote fra di loro dopo avere tolto i fianchi dei carrelli.



Non resta che innestare il decoder ed il convoglio può partire !



Questa è la conversione base, volendo migliorare il convoglio ci sono ancora dei lavoretti da fare sia sull'impianto elettrico che sulla meccanica. Vedi i rispettivi capitoli